



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Curie - Sraffa"

Sezione associata - Istituto Tecnico Industriale "Marie Curie"

Sezione associata - Istituto Tecnico Commerciale "Piero Sraffa"

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La scuola nella Costituzione Repubblicana

Premessa

Disposizioni relative al regolamento

Approvazione, modifiche, pubblicità del regolamento

Organi collegiali dell'Istituto e loro regolamento

Quadro generale degli Organi collegiali dell'Istituto

Consiglio d'Istituto

Collegio dei docenti

Consiglio di classe

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Organo di Garanzia

Norme generali di funzionamento dell'Istituto

Orario delle lezioni: norme generali

Accesso di esterni in Istituto

Utilizzo area posteggi

Mobilità all'interno dell'Istituto

Divieto di fumo

Strumenti di comunicazione e registrazione

Utilizzo pomeridiano della scuola

Norme di sicurezza

Comunicazioni all'interno dell'Istituto

Comunicazioni con il Dirigente Scolastico

Vigilanza

Strutture della scuola e aule speciali

Uffici amministrativi

Luoghi di ristoro

Riproduzione materiale didattico

Esposizione manifesti, avvisi, annunci

Logistica, danni, manutenzione

Acquisti

Studenti

Premessa

Assemblee studentesche: tipologia e funzionamento

Rappresentanti di classe

Modalità di accesso e uscita dall'Istituto

Assenze

Ritardi in entrata e uscite anticipate: procedure da utilizzare Tipologie di ritardi e incidenza sulla valutazione della condotta

Firma dei genitori

Comunicazioni con le famiglie

Intervallo

Uscite temporanee dall'aula

Disposizioni per coloro che non si avvalgono dell'ora di IRC

Mallesseri ed incidenti improvvisi

Norme di convivenza e di rispetto dell'ambiente e delle cose

Responsabilità in caso di danni

Note e altre sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti

Ricorso avverso alle sanzioni

Genitori

Partecipazione alla vita scolastica

Comitato dei genitori

Utilizzo locali per riunioni

Comunicazioni scuola-famiglia

Responsabilità

LA SCUOLA NELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

- Art. 9:** "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura la ricerca scientifica e tecnica"
- Art.33:** "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"
- Art.34:** "La scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi"

PREMESSA

L'Istituto "MARIE CURIE – PIERO SRAFFA", in collaborazione con le famiglie e le forze sociali della Zona, svolge un'azione educativa atta a promuovere negli studenti la coscienza civica, a prepararli ad assolvere i doveri sociali e a porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale, culturale e professionale.

Condizione essenziale, perché la scuola pubblica rappresenti di fatto la sede comune di una formazione culturale e scientifica delle nuove generazioni, è la coscienza del rigore negli studi, giacché senza tale rigore non è possibile superare le differenze di classe e di cultura.

I principi che stanno alla base del presente regolamento definiscono gli obiettivi da perseguire:

- a) educazione civile e politica dello studente nel rispetto della Costituzione Repubblicana ispirata ai principi democratici, per una partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale del Paese;
- b) garanzia a tutte le componenti di potersi esprimere secondo principi di libertà e di democrazia;
- c) impegno della scuola ad affrontare sul piano culturale i problemi del mondo del lavoro e della comunità sociale e politica;
- d) concezione di una scuola in cui l'attività didattica e i processi di apprendimento si sviluppino sulla base di una produzione sempre rinnovata di cultura, una scuola cioè che non sia soltanto luogo di trasmissione di conoscenze, ma anche di elaborazione e di ricerca.
- e) affermazione di una scuola che metta in luce e valorizzi le capacità di ogni singolo studente anche attraverso il metodo del lavoro collettivo.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL REGOLAMENTO

Approvazione, modifiche, pubblicità del regolamento.

L'approvazione, le modifiche e le integrazioni al presente regolamento potranno essere proposte dalle diverse componenti della scuola al Consiglio di Istituto. In questa sede è richiesta la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

Il testo del documento è scaricabile dal sito della scuola (www.curiesraffa.it) con i relativi allegati (Patto di corresponsabilità, Regolamenti di laboratori, Criteri per il voto di condotta).

ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO E LORO FUNZIONAMENTO

Quadro generale degli organi Collegiali dell'Istituto

Gli organi collegiali previsti dal Testo Unico in materia di istruzione di cui al D.Lgs. 16/04/1994 n.297 sono i seguenti:

- a) Consiglio di istituto;
- b) Collegio dei docenti;
- c) Consigli di classe;
- d) Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti.

Come momenti di partecipazione democratica sono previsti inoltre:

- assemblee studentesche (di classe e di istituto);
- assemblee dei genitori (di classe e di istituto);
- comitato studentesco;
- comitato dei genitori;
- assemblee sindacali del personale docente e del personale amministrativo tecnico e ausiliario (A.T.A).

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola, delibera nelle competenze previste dalla normativa vigente (in particolare art.10 DPR 297/1994 così come integrato dal DPR 275/1999 (Autonomia scolastica) e dal DI 44/2001.

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali per l'attività della scuola, definisce le scelte generali di gestione e amministrazione della scuola, adotta il Piano dell'offerta formativa, approva gli accordi con altre scuole per attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.

Ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita della scuola nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Adotta il regolamento di Istituto, adatta il calendario scolastico alle esigenze derivanti dal POF nel rispetto del calendario scolastico regionale, fissa i criteri generali per la programmazione e per l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, promuove i contatti con le altre scuole.

Fissa i criteri generali per la formazione delle classi e per l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali, indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi, delibera le indennità e i compensi a carico del Fondo di Istituto, consente l'uso delle attrezzature della scuola da parte di altre scuole per lo svolgimento di attività didattiche durante l'orario scolastico e esprime il suo assenso per l'utilizzazione degli edifici e delle strutture fuori dall'orario scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civica.

Il Consiglio d'Istituto ha capacità deliberativa sia su iniziativa della Giunta Esecutiva sia su iniziativa propria.

Esso può inoltre nominare delle commissioni di studio, di cui possono far parte anche persone della scuola che non ne siano membri.

- a) Tutti i consiglieri hanno parità di diritti e di doveri; godono del libero accesso all'Istituto, dell'uso delle sue infrastrutture ed attrezzature per lo svolgimento delle attività connesse con l'incarico; hanno diritto alla massima informazione sugli argomenti da dibattere ed approvare. I consiglieri che per giustificati motivi non possono intervenire alle riunioni devono darne comunicazione al Presidente. Dell'assenza deve essere preso atto nel verbale di riunione. I consiglieri che senza giustificati motivi non intervengono a tre riunioni consecutive, sono dichiarati decaduti in sede di adunanza e surrogati con le procedure previste dall'art. 22 del D.P.R. 416.

- b) Funzione del *Presidente*:
- convoca il Consiglio, fissando la data delle riunioni con un preavviso di almeno 5 giorni;
 - fissa la durata della seduta;
 - dirige la discussione, dà e toglie la parola;
 - pone in votazione le proposte e ne proclama il risultato;
 - regola gli interventi di esterni in sede di preconsiglio;
 - dispone l'uscita del pubblico nei casi previsti dalla legge;
 - regola l'intervento di esperti autorizzati dal Consiglio a partecipare alla seduta in forma consultiva;
 - firma il verbale delle riunioni;
 - può farsi sostituire dal Vice-Presidente in corso di seduta.
- c) Il *Vice-Presidente* assume tutte le funzioni del Presidente quando è delegato dal Presidente in forma scritta in assenza del Presidente, per soprappiù suo impedimento a presiedere una riunione già regolarmente convocata;
Il Vice-Presidente cessa dalle funzioni al venir meno della causa che ha determinato l'assunzione della funzione stessa.
- d) In assenza contemporanea del Presidente e del Vice- Presidente, la presidenza del Consiglio, già convocato, deve essere assunta dal consigliere genitore più anziano presente.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 7, comma 4, D.Lgs.297/1994.

Il collegio dei docenti ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- a) funzionamento didattico dell'istituto; cura di adeguare la programmazione dell'azione educativa, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, alle specifiche esigenze ambientali.
- b) valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- c) suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi;
- d) adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, scelta dei sussidi didattici;
- e) adozione o promozione, nell'ambito delle proprie competenze, di iniziative di sperimentazione;
- f) promozione di iniziative di aggiornamento per gli insegnanti;
- g) programmazione ed attuazione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori diversamente abili, per l'integrazione degli studenti stranieri, il recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento;
- h) approvazione del piano annuale delle attività nel quadro della programmazione dell'azione didattico- educativa (CCNL).

Il collegio dei docenti formula proposte al Dirigente Scolastico, tenuto conto dei criteri deliberati dal Consiglio di istituto:

1. in materia di formazione, la composizione delle classi;
2. assegnazione ad esse dei docenti;
3. formulazione dell'orario delle lezioni e svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
4. stabilisce i criteri di scelta ed indica i docenti responsabili delle funzioni strumentali al P.O.F.

Il collegio dei docenti inoltre:

- a) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- b) designa i docenti componenti la commissione elettorale.

Il Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti, elabora il Piano dell'offerta formativa che sarà adottato dal consiglio di istituto (art.3. comma 3 DPR n.275/1999).

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe.

Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico tenuto conto del Piano annuale delle attività e ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

Si riunisce secondo due diverse modalità:

- a) con la presenza dei docenti con la finalità di realizzare il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per le operazioni di scrutinio, di valutazione periodica e finale degli alunni;
- b) con la presenza di docenti e rappresentanti dei genitori e degli studenti con il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica; di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni; di approvare il piano annuale delle visite e dei viaggi di istruzione; di esprimere pareri sull'adozione dei libri di testo; di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica; di irrogare sanzioni disciplinari ai sensi del DPR n.235/2007.

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Il comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta (art.448, DPR 297/1994), alla riabilitazione (art.501) ed esprime un parere obbligatorio al termine dell'anno di formazione dei docenti nel periodo di prova (art.440). Il comitato dura in carica tre anni.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale introdotto nella scuola secondaria italiana, di primo e secondo grado, nel 1998 dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 289/1998).

Le sue funzioni sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Norme generali

Il Consiglio di Istituto esaminerà, all'inizio di ogni anno scolastico, l'attuazione più opportuna delle disposizioni ministeriali per rendere il calendario scolastico rispondente alle esigenze della scuola e dell'ambiente.

Accesso di esterni in Istituto

L'accesso ai piani da parte di estranei è assolutamente vietato salvo diversa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

In caso di trasgressione della norma, l'estraneo verrà identificato e il Dirigente prenderà gli opportuni provvedimenti.

Utilizzo area parcheggio

L'accesso all'area di parcheggio è consentita solo al personale della scuola, agli alunni e al pubblico di visitatori previa identificazione e autorizzazione. I genitori, nell'accompagnare e nel riprendere i propri figli non dovranno entrare con le autovetture nell'area di pertinenza dell'istituto ad eccezione di casi di assoluta necessità (infortunio, invalidità, ecc).

Gli autoveicoli devono essere parcheggiati nelle zone previste, assolutamente non oltre la sbarra in modo da non ostruire nessuna uscita.

La scuola è dotata di appositi spazi con rastrelliere per il posteggio di cicli e motocicli, da usare a tale scopo.

Mobilità all'interno dell'Istituto

Per spostarsi da un luogo all'altro si devono utilizzare le passerelle del 1° piano; tutte le porte antipanico devono restare chiuse e possono essere utilizzate solo in caso di pericolo.

Spazi utilizzabili dagli studenti

All'interno dell'Istituto gli studenti possono utilizzare solo gli spazi adibiti ad attività didattica (e relativi servizi igienici) evitando di recarsi, anche durante l'intervallo, dove non sussiste necessità di trovarsi (ad es.: bagni della palestra durante l'intervallo, scale di accesso a scantinati o cortile interno, ecc.)

È fatto altresì divieto agli alunni di entrare nei bagni che non sono a loro dedicati, così come di utilizzare quelli destinati ad alunni di altro sesso.

Divieto di fumo

Così come stabilito dalla L. 584/1975 e successive modifiche, è assolutamente vietato fumare all'interno dell'Istituto. Il divieto è esteso anche agli spazi esterni di pertinenza della scuola, cortile, parcheggio e scale anti-incendio compresi, anche al termine delle lezioni.

Il non rispetto della legge è soggetto alle sanzioni previste dalla L.584/75 e successive integrazioni e modificazioni.

Studenti, colti alla presenza di compagni nell'atto di fumare, saranno sanzionati con ammonizione.

Compete al dirigente scolastico l'individuazione annuale dei soggetti responsabili preposti all'applicazione del divieto, alla vigilanza e alla notifica delle trasgressioni.

Strumenti di comunicazione e registrazione

L'uso del cellulare è vietato agli studenti dall'inizio al termine delle lezioni ed è consentito solo durante gli intervalli. Il cellulare va dunque tenuto spento (non silenziato) ed il suo uso può essere consentito dai docenti esclusivamente per motivi didattici o per motivi di carattere eccezionale (per esempio gravi problemi familiari documentati dai genitori sul libretto). I docenti potranno anche richiedere la consegna dei cellulari, che verranno depositati in appositi contenitori nelle rispettive aule.

Se uno studente dovesse far uso del cellulare senza autorizzazione, riceverà la prima volta una nota, la seconda un'ammonizione; nel caso di recidiva si procederà con una sospensione.

Si ricorda che, in caso di foto o riprese non autorizzate, si procederà con una sospensione che, in caso di situazioni particolarmente gravi, potrebbe anche essere superiore ai 15 giorni con eventuale denuncia all'autorità competente.

Eventuali registrazioni fotografiche, audio e video, di lezioni e di altre attività organizzate dalla scuola possono essere effettuate solo dopo averne ottenuto l'esplicito consenso degli insegnanti e degli studenti coinvolti. Tali registrazioni non potranno essere diffuse al di fuori della scuola senza autorizzazione scritta del DS.

L'eventuale diffusione non autorizzata di foto o di registrazioni effettuate in ambito scolastico, tramite strumenti di diffusione di qualsiasi tipo, potrà essere considerata violazione della normativa posta a tutela della privacy con relative conseguenze sanzionatorie.

Il docente che dovesse sorprendere uno studente che stia usando un apparato fotografico o di registrazione audio e video di qualsiasi tipo non autorizzato, dovrà invitarlo a spegnerlo e consegnarlo.

Durante lo svolgimento delle lezioni ai docenti non è consentito l'uso dei cellulari come indicato da Circolare ministeriale n.362 del 25/8/1998.

Utilizzo pomeridiano della scuola

Durante il pomeriggio, fino alle 16.00, la scuola può essere utilizzata per studio individuale o a piccoli gruppi e per attività di progetto.

Per tale utilizzo, da parte degli studenti, è necessaria una richiesta al Dirigente Scolastico o al suo vicario, controfirmata dai genitori, da effettuarsi il giorno prima. L'autorizzazione all'utilizzo dello spazio è subordinata alla presenza di un docente garante della vigilanza in Istituto.

Per le riunioni studentesche o per attività previste dalla normativa sulla partecipazione e sul protagonismo degli studenti, gli aspetti operativi sono regolati dalla normativa stessa.

Norme di sicurezza

Ciascun membro dell'Istituto è tenuto, attraverso le indicazioni fornite dalla scuola, oltre che a conoscere e rispettare le norme relative alla sicurezza (legge 626), ad attenersi a quanto previsto dal Piano di evacuazione e a rispettare le Norme generali per l'uso dei laboratori e delle aule speciali (v. allegato Regolamento di laboratori).

Comunicazioni all'interno dell'Istituto

Le comunicazioni sono affidate a circolari interne, inviate via mail ai docenti e lette in classe agli studenti. Le circolari di sono visibili sul sito dell'Istituto.

Comunicazioni con il Dirigente Scolastico

Il Dirigente di norma riceve docenti, genitori e studenti su appuntamento da fissare presso la sua segreteria.

Studenti e genitori sono comunque invitati a rivolgersi ai coordinatori di classe e al vicepresidente per questioni urgenti e/o per una prima fase di chiarimenti e soluzione di problemi.

Vigilanza

La sorveglianza sul comportamento degli alunni al loro ingresso in Istituto e all'uscita e per momentanee assenze del docente è assicurata dai collaboratori scolastici, mentre i docenti vigilano durante qualsiasi attività connessa con la didattica, compresi gli spostamenti dalle aule ai laboratori e viceversa.

Per la sorveglianza durante l'intervallo, ogni anno viene individuata la modalità più opportuna a garantire l'incolumità degli studenti: in particolare, con circolare interna, sono indicati i docenti che, a turno, devono prestare sorveglianza negli spazi comuni.

Strutture della scuola e aule speciali

La scuola è dotata di strutture e aule speciali (palestra, biblioteca, aula video, aula multimediale, laboratori, aula Cic).

Per l'accesso e l'utilizzo di tali strutture valgono le norme generali di comportamento e i Regolamenti di laboratorio forniti in allegato.

Uffici amministrativi

L'Ufficio Alunni (per iscrizioni, ritiro libretti delle giustificazioni ecc.) è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00, il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.

L'Ufficio Personale e l'Ufficio Contabilità sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Richiesta di rimborso del Contributo Volontario

Le famiglie degli alunni che non intendono più frequentare il nostro Istituto per l'anno scolastico successivo, una volta che abbiano ottenuto il nulla osta, possono chiedere il rimborso del contributo volontario già versato purché non risultino frequentanti l'anno scolastico successivo. La frequenza anche di un solo giorno inibisce il rimborso del Contributo Volontario.

Luoghi di ristoro

La scuola è dotata di bar, mensa e distributori automatici di cibo e bevande. Il bar è aperto dalle 8.00 alle 14.30. Gli studenti possono di norma accedere al bar all'inizio o al termine delle lezioni, durante l'intervallo, salvo casi eccezionali.

Il servizio mensa è attivo dalle ore 12 alle 14.30 e vi si può accedere senza prenotazione.

Riproduzione materiale didattico

Per effettuare fotocopie di uso didattico la scuola dispone di una Sala stampa e di fotocopiatrici utilizzabili direttamente da docenti e studenti. Gli studenti ricevono, ad inizio anno scolastico, un codice d'accesso il cui utilizzo è costantemente monitorato al fine di evitare abusi.

L'uso della Sala Stampa è inibito agli studenti.

Esposizione manifesti, avvisi, annunci

Tutto il materiale che si intende esporre deve essere siglato dal Dirigente Scolastico e va affisso negli spazi appositi, con l'eccezione del materiale delle RSU e delle Organizzazioni Sindacali cui spetta la gestione autonoma delle proprie bacheche.

Logistica, danni, manutenzione

Per gli aspetti legati a logistica, danni, manutenzione tutte le componenti dell'Istituto faranno riferimento all'Ufficio Tecnico, compilando l'opportuna richiesta di intervento tecnico.

Acquisti

Per gli aspetti legati agli acquisti, tutte le componenti dell'Istituto faranno riferimento al DSGA utilizzando l'apposito modello per richiesta di acquisto.

STUDENTI

Premessa

Ai sensi dell'art.12, 13 e 14 del DPR 297/1994, gli studenti costituiscono assemblee come occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della loro formazione culturale e civile.

Assemblee studentesche: tipologie e funzionamento

Le assemblee degli studenti sono da considerarsi momenti delle attività scolastiche e richiedono la presenza e la partecipazione attiva di tutti gli alunni. In considerazione di ciò è auspicabile che gli studenti richiedano la presenza degli insegnanti e, se possibile, anche dei rappresentanti delle altre componenti della scuola.

Qualora fosse prevista la partecipazione di esperti esterni, essa deve essere sottoposta preventivamente all'autorizzazione del Dirigente Scolastico; la richiesta dovrà indicare i nominativi e le competenze degli stessi e gli argomenti da trattare.

Gli studenti si possono riunire per **assemblea di classe** e **assemblea d'istituto**.

È consentito lo svolgimento di un'**assemblea di classe** al mese nel limite di due ore. Devono essere richieste dalla classe stessa attraverso i propri rappresentanti e devono svolgersi, in giorni diversi della settimana, per non incidere sulle lezioni di uno stesso insegnante. I docenti, che per ragione d'orario sono coinvolti, devono avallare la richiesta. Il modulo per la richiesta deve essere ritirato e riconsegnato, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dell'assemblea, in vicepresidenza. Gli studenti sono tenuti a stendere il verbale dell'assemblea e a consegnarlo in vicepresidenza.

I rappresentanti degli studenti nei **consigli di classe** possono esprimere un **comitato studentesco** di istituto. Esso può esprimere pareri e formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.

L'**assemblea d'istituto** può articolarsi in assemblee di classi parallele in relazione alla disponibilità dei locali.

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata (6 ore). Alle assemblee di istituto (e per un massimo di 4 assemblee all'anno), è consentita, previa autorizzazione del consiglio di istituto, la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturale, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

Le assemblee di istituto sono convocate su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti e devono essere richieste al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima della effettuazione con indicazione della data di convocazione e dell'ordine del giorno.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Alle assemblee di classe o di istituto possono assistere, oltre al dirigente scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Rappresentanti di classe

I rappresentanti di classe partecipano con diritto di voto ai CdC e alle assemblee dei rappresentanti con il preciso impegno di riferire ai compagni di classe quanto comunicato e discusso in tali sedi. I rappresentanti hanno il diritto di esprimere in libertà le opinioni manifestate dalla propria classe, senza essere condizionati.

I suddetti fanno da "portavoce" delle proposte della classe nei confronti dei diversi interlocutori componenti la scuola (Dirigente, docenti, genitori e personale non docente).

Modalità di accesso e di uscita dall'istituto

Gli studenti potranno accedere all'inizio delle lezioni ed uscire al termine delle stesse dal plesso scolastico dall'ingresso pedonale di Via Rossellini. Nelle fasce orarie sopraindicate l'accesso da Via F.lli Zoia sarà riservato ai docenti, alle auto, alle moto e alle biciclette che dovranno essere parcheggiate negli appositi spazi. Nel corso della mattinata l'accesso da Via Rossellini resterà chiuso, pertanto chi dovesse entrare o uscire dall'istituto potrà farlo da Via F.lli Zoia.

L'accesso degli studenti non è consentito prima delle ore 7.50. Le classi autorizzate a uscire prima del termine dell'orario scolastico devono lasciare l'istituto.

Le classi autorizzate all'entrata posticipata non devono entrare in aula prima dell'orario stabilito accedendo dall'ingresso principale di via F.lli Zoia.

Le entrate posticipate e le uscite anticipate saranno adeguatamente preannunciate agli studenti e ai genitori che dovranno firmare gli avvisi dettati agli studenti.

In caso di uscita anticipata della classe comunicata precedentemente, particolare attenzione sarà data al controllo della firma dei genitori di studenti minorenni, in assenza della quale gli stessi non potranno lasciare la scuola

L'uscita dall'istituto senza autorizzazione è considerata gravissima mancanza disciplinare. Nel caso di studenti minorenni verrà eventualmente richiesto l'intervento delle forze di Polizia per cercare lo studente non reperibile nell'istituto.

Assenze

La presenza alle lezioni è un diritto-dovere degli studenti, di massima importanza per l'efficacia del percorso formativo.

Ogni assenza dalle lezioni, di qualsiasi durata e da qualsiasi ragione motivata, deve essere seguita dalla giustificazione, firmata dal genitore dell'alunno o da chi ne fa le veci, sull'apposito libretto.

Le assenze vengono giustificate direttamente dagli insegnanti della prima ora del giorno **immediatamente successivo**, che trascrivono l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

In caso di **ritardo** nel presentare la giustificazione gli studenti saranno passibili di provvedimenti disciplinari.

La *situazione delle assenze e dei ritardi è verificabile* da parte del genitore sul registro elettronico il cui accesso può avvenire dal sito della scuola.

I genitori devono richiedere in Ufficio Alunni la password per accedere al servizio.

La scuola non autorizza agitazioni studentesche (scioperi, manifestazioni ecc.). Nel caso di adesione a manifestazioni di protesta da parte di alcuni studenti o di assenze collettive di altra natura, l'attività didattica verrà comunque garantita con gli studenti presenti. Nel giustificare l'assenza sul libretto, la famiglia dichiarerà di essere a conoscenza dell'assenza.

I famigliari degli studenti colpiti da *malattia contagiosa* sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dirigente il tipo di malattia affinché, sentita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), possa prendere le precauzioni necessarie.

Ritardi in entrata e uscite anticipate: procedure da utilizzare

La puntualità intesa come rispetto di orari, scadenze, ... è doverosa; è segno di rispetto, consente un adeguato svolgimento del lavoro didattico e, di conseguenza, incide sul voto di condotta. (v. allegato Criteri per il voto di condotta).

Tutti i ritardi in entrata o le uscite anticipate prevedono giustificazione sul libretto.

- Ritardo **all'ingresso della prima ora**: l'alunno dovrà recarsi in vicepresidenza entro le 8.50; l'ingresso in classe verrà concesso solo per la seconda ora; se non contestualmente prodotta, la giustificazione dovrà essere consegnata all'insegnante il giorno successivo. In caso di ritardi ripetuti l'alunno è passibile di provvedimenti disciplinari.
- Ritardo **oltre l'inizio della seconda ora per motivi eccezionali**: è necessario che gli studenti siano accompagnati dal genitore o presentino documentazione (medica o di altro genere) oppure, se il ritardo è già previsto, almeno un giorno prima presentino in vicepresidenza, il libretto con la richiesta del genitore.
- In occasione di **ritardi oltre le 9 non previsti in precedenza e non documentati**, il caso sarà trattato direttamente in presidenza dal Dirigente.
- In caso di **richiesta di uscita anticipata**, per motivi eccezionali, è necessario che gli studenti siano prelevati dal genitore o presentino in vicepresidenza alle 8, prima dell'inizio delle lezioni, il libretto con la richiesta del genitore. Lo studente, durante l'intervallo, ritirerà l'eventuale autorizzazione all'uscita e la consegnerà al docente della classe per la relativa annotazione sul registro.
- Le richieste di uscita anticipata che coinvolgono più di un'ora di lezione devono essere effettuate con almeno un giorno di anticipo perché se ne possa valutare la fattibilità.
- Per la validità del giorno di lezione è comunque necessario che l'alunno frequenti almeno la metà delle ore previste nella giornata.

Firma dei genitori

Si intende che ogni richiesta del genitore o di chi ne fa le veci, prevista negli articoli precedenti, può essere sostituita da analogha dichiarazione dello studente che abbia raggiunto la maggiore età.

Comunicazioni con le famiglie

Ogni insegnante comunica con le famiglie per problemi didattici o disciplinari secondo le modalità (colloqui settimanali, periodici ecc.) stabilite annualmente e che vengono rese note all'inizio dell'anno scolastico; i docenti o il Dirigente Scolastico provvederanno a convocare i genitori nel caso di particolari problemi sia di ordine didattico che disciplinare.

In generale, le comunicazioni per le valutazioni periodiche sono affidate alle pagelle visibili on-line. I voti conseguiti dagli studenti, i ritardi e le assenze sono comunque visibili sul registro elettronico al quale i genitori devono accedere con *password* consegnata dall'Ufficio Alunni.

Intervallo

Durante l'intervallo gli studenti, per motivi di sicurezza, non sono autorizzati ad uscire dall'edificio scolastico.

Uscite temporanee dall'aula

Ogni studente deve, al cambio dell'ora, cercare di non recare disturbo alla circostante attività didattica in corso.

Durante le ore di lezione gli studenti non possono uscire dall'aula tranne che per giustificati motivi e a discrezione del docente e comunque uno alla volta.

Qualora uno studente si allontani dalla classe senza avere richiesto l'autorizzazione, il docente segnerà il ritardo o l'assenza sul registro; andranno successivamente giustificati sul libretto personale. Potranno essere presi provvedimenti disciplinari in merito a tale comportamento.

Disposizioni per coloro che non si avvalgono dell'ora di IRC

Gli studenti all'atto dell'iscrizione possono scegliere di non avvalersi dell'ora di insegnamento della religione cattolica. Nel caso scelgano l'uscita dovranno lasciare l'Istituto e rientrare all'inizio dell'ora successiva. Per coloro che invece scelgano attività alternative o studio assistito, la scuola, valutando le tipologie di richiesta in compatibilità con le proprie risorse, provvederà di anno in anno.

Malesseri e incidenti improvvisi

In caso di **malessere** occorso ad uno studente minorenni, l'insegnante deve provvedere a chiamare un collaboratore scolastico che avviserà al fine di informare i genitori e la vicepresidenza. In ogni caso non si può somministrare agli studenti alcun tipo di medicinale.

Le uscite anticipate, autorizzate dal DS o da persona delegata, saranno possibili solo se lo studente minorenni coinvolto potrà essere consegnato a un genitore o a persona da questi delegata per iscritto.

Per i maggiorenni l'uscita è concessa previa dichiarazione di assunzione di responsabilità rilasciata in Ufficio Alunni.

Nell'eventualità di **grave incidente**, il personale dell'istituto dovrà avvisare il DS e la vicepresidenza e, se opportuno, verrà chiamata l'autoambulanza. I *genitori* devono lasciare *più recapiti telefonici*, in modo che possano essere avvertiti tempestivamente.

All'arrivo dell'ambulanza un collaboratore scolastico accompagnerà l'alunno al pronto soccorso e solo all'arrivo di un parente adulto ritornerà in sede.

Norme di convivenza e di rispetto dell'ambiente e delle cose

Gli studenti sono tenuti ai seguenti obblighi di corretta convivenza civile:

- **rispetto** verso tutte le persone della scuola (compagni, insegnanti, personale);
- **partecipazione attiva** alla vita scolastica;
- **linguaggio ed abbigliamento** consoni;
- **cura del decoro**, della pulizia, delle aule, dei servizi e di tutti gli spazi dell'Istituto;
- **cura del materiale** didattico e delle comunicazioni affisse nella scuola.

In caso di mancato rispetto sono previsti interventi educativi quali, per esempio, nell'eventualità di aula trovata in condizioni di eccessiva sporcizia, la pulizia da parte degli studenti stessi il giorno successivo durante l'intervallo o al termine delle lezioni.

Responsabilità in caso di danni

Dato il principio che il rispetto dei beni comuni è dovere civico e constatato che tale principio è stato condiviso ed accettato da tutte le componenti della scuola, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili o vandalici, vengono affermati i seguenti principi di comportamento:

1. chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali è tenuto a risarcire il danno;
2. nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.

Qualora i danni riguardino spazi comuni (corridoi, servizi ecc.) saranno addebitati ai responsabili, se individuati, sia come singoli che come gruppo; diversamente il risarcimento del danno sarà ripartito tra tutti gli utilizzatori dello spazio.

Note e altre sanzioni disciplinari per comportamenti scorretti

I comportamenti scorretti degli studenti possono determinare, in ordine crescente di gravità e secondo linee guida indicate nell'allegato "Criteri per il voto di condotta":

- **note** (assegnate dall'insegnante sul registro elettronico).
- **ammonizioni scritte** (predisposte dal Dirigente scolastico su indicazione del Consiglio di Classe);
- **sospensioni** (su decisione del C.d.C.)

Ai sensi dell'art.4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (*DPR 21 novembre 2007 n.235*):

- a) comma 2 "i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica."
- b) comma 5 "Le sanzioni sono sempre temporanee proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica."

È parte integrante del presente Regolamento di Istituto in relazione alle sanzioni il Regolamento sul Bullismo e il Cyberbullismo.

Ricorso avverso alle sanzioni

Come stabilito dall'art.5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ammesso il ricorso avverso le sanzioni disciplinari da parte dello studente. Il ricorso va indirizzato all'Organo di Garanzia dell'Istituto (composto oltre che dal Dirigente, da un docente, un genitore, un membro del personale ATA, due studenti individuati annualmente) entro 15 giorni dalla comunicazione delle sanzioni comminate. Il suddetto Organo dovrà decidere nei 10 giorni successivi.

GENITORI

Partecipazione alla vita scolastica

È diritto e dovere dei genitori curare e contribuire all'educazione ed all'istruzione dei propri figli, come dall'art. 30 della Costituzione della Repubblica. Devono, inoltre, dimostrare ai giovani, in

tutte le occasioni, un impegno comune per il loro futuro e per una società più giusta.

I genitori hanno il diritto ed il dovere di partecipare alla gestione democratica dell'Istituto, attraverso gli organi previsti dalla legge e con le modalità stabilite dai rispettivi regolamenti.

Tutti i genitori possono e devono partecipare attivamente alle **assemblee**, avanzando suggerimenti e proposte concrete per gli organi competenti, sollecitando poi questi alla soluzione dei problemi e fornendo la loro effettiva collaborazione.

Tutti i genitori devono ricercare un continuo dialogo con la componente docente, soprattutto attraverso i **colloqui individuali** e in seno al **Consiglio di classe**, attraverso i propri rappresentanti (2 eletti per ogni classe), cercando di collaborare per la risoluzione dei problemi pedagogici e didattici.

Le assemblee di classe e di istituto sono disciplinate dall'art15 del D.P.R. n.297/1994.

Comitato dei genitori

I rappresentanti dei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei Genitori d'Istituto per la cui formazione non è necessaria alcuna delibera di altri organi.

Nella prima riunione viene eletto il Presidente cui spetta il compito di convocare lo stesso comitato. Il Comitato svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio d'Istituto, in ordine ai problemi emergenti.

Utilizzo locali per riunioni

I genitori hanno il diritto di avere in uso un locale dell'Istituto nelle ore pomeridiane o serali, o nella mattinata del sabato per consentire ai loro rappresentanti di svolgere lavori di commissione, di studio e di organizzazione. Inoltre, contemporaneamente allo svolgimento dei Consigli di classe dei soli docenti, in preparazione alla fase assembleare, i genitori possono riunirsi nelle predisposte aule dell'Istituto separatamente o unitamente agli studenti.

Comunicazioni scuola-famiglie

Tutti i genitori devono controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni della scuola, sia quelle cartacee, che quelle che vengono gestite attraverso il Registro Elettronico. I genitori degli alunni minorenni hanno l'obbligo di giustificare le assenze e i ritardi dei propri figli compilando e firmando l'apposito libretto.

Inoltre, i genitori, al momento del ritiro del libretto delle giustificazioni, sono tenuti ad apporvi la firma, alla presenza di un funzionario della scuola.

Responsabilità

I genitori rispondono degli atti dei propri figli in conformità e nei limiti delle leggi.